



SCREENING di VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ART. 43 L.R. 19/2019, ART. 5 D.P.R. 357/97

INTESA 28 novembre 2019 “Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (Rep. atti n. 195/CSR).”

G.U. n.303 del 28-12-2019

DATI SOGGETTO PROPONENTE

15 PIU' ENERGIA S.R.L.

nome cognome / denominazione

04324160987

Codice Fiscale

VIA ALDO MORO N.28 – 25043 – BRENO (BS)

residenza

011/6052113 (BAUTEL S.R.L.)

telefono/fax

amministrazione@bautel.it (BAUTEL S.R.L.)

e-mail - PEC

DATI SOGGETTO REDATTORE SE DIVERSO DAL PROPONENTE (professionista incaricato)

CALANDRI MARCO DOTTORE FORESTALE

nome cognome / denominazione

CLNMRC70D07D742Y / 03388330049

Codice Fiscale/P.IVA

VIA CORONATA N. 28 – 12045 FOSSANO (CN)

recapito professionale

0172/202322

telefono/fax

marco.calandri@pec.epap.it

e-mail - PEC

X è stata presa visione della informativa riguardante il **trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**, visionabile alla pagina web <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza>.

Denominazione P/I/A:	PROGETTO PARCO EOLICO MONTE GIAROLO PROGETTO INTERVENTI E PRATICHE AUTORIZZATIVE – realizzazione piste di servizio
<p>X Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett. g) del D.lgs. 152/06) - Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p>X Si -indicare quale tipologia: impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale.</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>- Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</p> <p>X No</p> <p>- Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p>X No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p>	
Tipologia P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di opere, infrastrutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p><input type="checkbox"/> Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi artistici, musicali, sportivi, pirotecnici, gare, raduni</p> <p>X Produzione di energia (aereogeneratori, installazione all'esterno della ZPS)</p> <p><input type="checkbox"/> Attività di cava o minerarie</p> <p><input type="checkbox"/> Uso risorse idriche</p> <p><input type="checkbox"/> Miglioramenti ambientali</p> <p><input type="checkbox"/> Uso mezzi a motore e droni</p> <p>X ALTRO realizzazione di piste di servizio agli aereogeneratori</p>

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL P/I/A, AI SENSI DELLA
NORMATIVA VIGENTE (es.: Permesso di costruire, Denuncia di inizio attività, ecc)

- Autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'articolo 104 del D.Lgs.152/2006
- Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42
- Autorizzazione culturale di cui all'articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: PIEMONTE Comune: FABBRICA CURONE Prov: AL Loc./Fraz.: CRINALE MONTE EBRO – MONTE CHIAPPO Indirizzo: NON RILEVABILE Dati catastali: SI VEDA ALLEGATO FILE "MCGRN_15PIU-EN_SCREEN_VINCA_PARTICELLARE"	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>
---	--

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

2.1 -SITI NATURA 2000 IN CUI RICADE TOTALMENTE O PARZIALMENTE IL P/I/A:

	CODICE	DENOMINAZIONE
SIC	IT _____	
ZSC	IT _____	
ZPS	IT 1180025	ZPS DORSALE MONTE EBRO – MONTE CHIAPPO

È conforme e rispetta i divieti e gli obblighi delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" (approvate con DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023) e/o delle Misure sito specifiche o del Piano di Gestione eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?

◦ NO

SI (Citare l'atto consultato nel caso di misure sito specifiche o PdG) PIANO DI GESTIONE DEL SITO – D.G.R. N.32 – 6662 (previa verifica tracciato nuova pista)

Misure di conservazione e Piani di Gestione sono consultabili alla pagina web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/piani-gestione-misure-conservazione>

2.2 - SITI NATURA 2000 ESTERNI MA POTENZIALMENTE INTERFERITI DAL P/I/A:

Crocettare la tipologia di Sito

- SIC/ZSC/ZPS IT _____ NOME _____ distanza dal sito: (metri)
- SIC/ZSC/ZPS IT _____ NOME _____ distanza dal sito: (metri)
- SIC/ZSC/ZPS IT _____ NOME _____ distanza dal sito: (metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:
.....
.....

2.3 – Il P/I/A interessa direttamente o indirettamente Aree protette nazionali o regionali?

No Sì, quale (CODICE – DENOMINAZIONE).....

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DEL P/I/A**3.1 - UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL P/I/A****X Documentazione da riportare o allegare all'istanza:**

1. relazione descrittiva progetto/intervento/attività e dell'eventuale cantiere
 - a - **22100_EO_DE_GN_R_09_0001_A Relazione tecnica descrittiva**
 2. planimetria di progetto/intervento/attività e delle eventuali aree di cantiere
 - a - **22100_EO_DE_CI_D_12_0094_A planimetria progetto porzione 1**
 - b - **22100_EO_DE_CI_D_12_0095_A planimetria progetto porzione 2**
 - c - **22100_EO_DE_CI_D_12_0096_A planimetria progetto porzione 3**
 - ~~3. nel caso di "Manifestazioni, gare o eventi": indicare come minimo data, orari e modalità di svolgimento e luoghi interessati dalle varie fasi dello stesso;~~
 4. inquadramento territoriale a scala adeguata;
 - a - **22100_EO_DE_GN_D_01_0002_A Estratto CTR**
 5. ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e delle eventuali aree di cantiere;
 - a - **22100_EO_DE_CI_D_12_0093_A inquadramento generale unione crinali**
 6. documentazione fotografica *ante operam*;
 - a - **MCGRN_15PIU-EN_SCREEN_VINCA_FOTOGRAFIE**
 7. *file vettoriali/shape della localizzazione dell'P/I/A (facoltativi ma fortemente consigliati)*
 - a - **15PIU-EN_EL-LIN_REV01-23CAL**
- **Altra documentazione fornita:**
- Profili longitudinali di progetto:*
- a - **22100_EO_DE_CI_D_12_0097_A_prof. long.progetto 1**
 - b - **22100_EO_DE_CI_D_12_0098_A_prof. long.progetto 2**
 - c - **22100_EO_DE_CI_D_12_0099_A_prof. long.progetto 3**
- Particellare superfici di interesse:*
- a - **MCGRN_15PIU-EN_SCREEN_VINCA_PARTICELLARE**

DESCRIZIONE SINTETICA DEL P/I/A

L'apertura delle piste di collegamento rientra nella progettazione di un parco eolico composto da n. 20 aerogeneratori aventi potenza ciascuno pari a circa 6,2MW, per una potenza nominale di impianto pari a 124 MW.

Di seguito si danno delle indicazioni generali sul progetto complessivo, pur non essendo oggetto della presente pratica, l'analisi del complesso delle opere previste permette di dare un'idea dell'importanza del progetto nel suo complesso e della necessità conseguente di prevedere l'apertura di nuove piste.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un parco eolico composto da 20 aerogeneratori di potenza ciascuno pari a 6,2MW da collocare sotto i crinali montani che da Monte Chiappo raggiungono Monte Bogleglio e da Monte Roncasso a Monte Giarolo, collocati nei territori comunali di Albera Ligure, Cabella Ligure e Fabbrica Curone.

Le opere civili da realizzare sono state progettate per essere quanto più possibile compatibili con l'inquadramento urbanistico del territorio, tenendo conto delle potenzialità delle infrastrutture già presenti sul territorio e progettando, dove necessario, piccole varianti permanenti o temporanee, nell'ottica di tutelare centri abitati o situazioni stradali critiche.

L'impianto sarà collocato a nord dell'abitato di Cabella Ligure, a circa 4km in linea d'aria dalla turbina eolica più vicina; a sud del comune di Fabbrica Curone, a circa 6 km in linea d'aria e ad ovest di Albera Ligure, a circa 6 km in linea d'aria dalla turbina più vicina.

Per raggiungere l'area prevista per la realizzazione del parco eolico sono presenti delle strade forestali e interpoderali che in fase di progettazione costituiranno parte della viabilità percorsa anche dai mezzi di trasporto.

Per quanto concerne invece i vincoli ambientali inerenti le aree tutelate, le turbine eoliche non risultano essere collocate all'interno di aree protette come Natura 2000, parchi regionali o Nazionali, aree SIC, ZPS, tuttavia una parte della viabilità di collegamento interna è collocata all'interno di una area ZPS.

Il parco eolico, come possibile vedere all'interno delle tavole di progetto, si estende sotto due distinti crinali: quello che da Monte Giarolo arriva fino al Monte Roncasso, e quello che dal Monte Chiappo arriva al Monte Bogleglio. La scelta di collocare n.20 turbine su due distinti rilievi montani deriva alla necessità di mantenere delle distanze di sicurezza tra gli stessi aerogeneratori affinché la loro producibilità non vada in contrasto e sia garantito l'eventuale misura di sicurezza in caso di ribaltamento.

Anche la viabilità di accesso e collegamento è stata studiata con criterio e nel rispetto sia della normativa che del contesto ambientale in cui viene ospitata. A seguito di sopralluoghi effettuati in loco durante le fasi di rilievo, è emerso che parte della viabilità esistente fosse già sufficientemente idonea al suo sfruttamento, sia per la fase di cantiere che per le opere di connessione elettrica, e che una parte necessitasse invece di una riprogettazione, mediante piccole varianti stradali, o di adeguamenti viari provvisori.

Ad ogni modo l'obiettivo principale della progettazione viaria è stato lo sfruttamento massimo delle risorse sul territorio esistente al fine di limitare quanto più possibile la creazione di nuove superfici impermeabili.

Tenuto conto delle dimensioni del progetto e delle caratteristiche geometriche dei singoli elementi, le opere di maggiore rilevanza che andranno a costituire il cantiere sono la viabilità di servizio e le piazzole.

A realizzazione avvenuta tutte le opere di carattere provvisorio verranno ripristinate mediante la realizzazione di opere di mitigazione e rinverdimento.

Adeguamento e realizzazione viabilità

Nella definizione del layout di progetto si è tenuto conto sia della viabilità esistente che della necessità di realizzazione di nuovi tratti stradali laddove non presenti.

Il trasporto delle pale e dei conci, ma anche dei mezzi necessari per il loro montaggio e la realizzazione delle

opere, avviene mediante utilizzo di mezzi di trasporto eccezionale le cui dimensioni possono superare i trenta metri di lunghezza. Per tale motivo le strade da percorrere devono rispettare delle specifiche caratteristiche dimensionali e costruttive (per esempio la pendenza o la stratificazione del pacchetto stradale) solitamente indicati dai trasportatori. Quando le caratteristiche geometriche della strada esistente non consentono lo sfruttamento si rende necessaria l'individuazione di aree di trasbordo o della realizzazione di varianti stradali con le caratteristiche necessarie.

Con il termine di “strada di collegamento” si intendono invece tutte le vie che collegano le singole turbine tra di loro fino al collegamento con la sottostazione elettrica.

Per questa categoria le strade definite esistenti sono in realtà delle strade sterrate in parte classificate come “strade forestali” e in parte come “strade interpoderali”, tuttavia vista l'esistenza di questi tracciati si è optato di mantenerne inalterato il sedime originario provvedendo alla realizzazione di piste di cantiere rinforzate e in grado di sopportare il carico del transito dei mezzi.

La larghezza della strada di collegamento sarà pari a circa 6 - 7 metri, in funzione delle necessità di manovra dei mezzi, avrà una lunghezza complessiva di circa 23 km, di cui circa 6 km su nuovo tracciato e una pendenza massima del 20%; la scelta di mantenere il tracciato della strada esistente, dove possibile, ha permesso di contenere il volume delle opere di sbancamento e riporto ottimizzandone gli impatti sul territorio.

Così come per le piazzole, anche la viabilità di collegamento verrà realizzata con sottofondo in misto naturale ed ulteriore strato di misto stabilizzato, mentre la formazione dei rilevati avverrà anche mediante l'impiego di materiale proveniente dagli scavi (se a seguito di analisi verrà classificato come idoneo) per la realizzazione delle sezioni in trincea.

Durante la fase di cantiere verranno utilizzate delle macchine operatrici a norma, che contengano dunque sia le emissioni in atmosfera che i livelli di rumorosità; periodicamente sarà previsto il carico, il trasporto e lo smaltimento in appositi centri autorizzati, dei materiali e delle attrezzature di rifiuto così da garantire al termine dei lavori un adeguato ripristino dei luoghi.

Per quanto concerne l'approvvigionamento della materia prima, si prevede l'utilizzo di cave di inerti autorizzate presenti in zona.

Il corpo stradale, definito come l'insieme delle operazioni necessarie a realizzare la strada in rilevato e quelle complementari necessarie a garantire nel tempo la stabilità e la sicurezza dell'opera costruita, è stato dimensionato sulla base del numero di veicoli in transito e dei carichi agenti sullo stesso.

I materiali impiegati nella realizzazione del pacchetto stradale saranno appartenenti ai gruppi A1, A2 e A3 secondo la classificazione CNR-UNI 10006 in quanto dotati di buone capacità portanti in grado di limitare possibili cedimenti della pavimentazione stradale.

Area di cantiere

L'area di cantiere necessaria per il deposito delle attrezzature e lo stoccaggio del materiale verrà realizzata, in via temporanea, su terreni identificati nel comune di Brignano Frascata così come pure la centrale di betonaggio necessaria alla realizzazione delle opere ed un piazzale per i mezzi necessari alla movimentazione dei materiali. L'area verrà recintata e sarà accessibile solamente da personale qualificato. Per quanto riguarda invece le aree di cantiere previste nei pressi degli allargamenti stradali queste interesseranno anche i terreni limitrofi al fine di permettere ai mezzi lo stoccaggio del materiale necessario per la fase lavorativa in atto e per permettere lo stazionamento dei mezzi di lavoro. In questo caso l'area di cantiere, se eseguita fuori dall'area già cantierizzata, sarà di tipo mobile e seguirà i metri di scavo giornalieri necessari alla posa totale. Per quanto riguarda i servizi igienici questi saranno collocati in parte in unità chimiche mobili, principalmente in aree non principali del cantiere, e in parte in luoghi coibentati e illuminati comprensivi anche di spogliatoi, docce e acqua potabile.

Come previsto dalla normativa saranno inoltre previsti dei presidi sanitari, segnalati con appositi cartelli, al fine di garantire una immediata assistenza in caso di incidenti su lavoro. Saranno inoltre presenti avvisi riportanti i nominativi e gli indirizzi dei centri ospedalieri in zona, necessari nel caso in cui si debba recarsi per accertamenti medici o, semplicemente, in caso di normale assistenza.

Logistica ed impatti generali

I cantieri collegati alla realizzazione di nuove strade sono collocati relativamente lontano dalla normale viabilità e pertanto, a livello di traffico viario, il solo transito dei mezzi in entrata o uscita dal cantiere potrà costituire rallentamento al normale flusso.

Tra le opere, i nuovi tratti viari costituiranno i primi cantieri a partire ma tuttavia anche i primi a volgere al termine prima dell'avvio delle lavorazioni in quota.

In questa fase le interferenze connesse al traffico dei mezzi sono principalmente legate alla creazione di polveri, rumore, inquinamento atmosferico e intralcio alla normale viabilità, tuttavia considerata l'estensione del progetto si ritiene che le opere, essendo diluite sul territorio e in maniera provvisoria, possano essere considerate di entità moderata.

Avifauna – report risultati sopralluoghi

Le aree di interesse ai lavori di definizione del tracciato della nuova pista non sono direttamente ascrivibili ad habitat di interesse, la presenza di avifauna è stata segnalata nelle aree limitrofe. Si allega l'elenco delle specie di avifauna presenti e rilevate in zona durante i sopralluoghi condotti dal Dott. Roberto Toffoli:

Specie	All. I Direttiva 2009/147/CE	Red List European Birds (2021)	Red List IUCN Italia (2021)	Presente nella ZPS	Rilevato nel 2022
1. Pernice rossa		NT	DD		X
2. Quaglia		NT	DD	X	X
3. Nitticora		LC	VU	X	
4. Garzetta	X	LC	LC	X	
5. Airone cenerino		LC	LC	X	
6. Aquila reale	X	LC	NT	X	X
7. Biancone	X	LC	LC	X	X
8. Nibbio bruno	X	LC	LC	X	
9. Falco di palude	X	LC	VU	X	
10. Poiana		LC	LC	X	X
11. Falco pecchiaiolo	X	LC	LC	X	X
12. Sparviere		LC	LC	X	X
13. Astore		LC	LC	X	X
14. Gheppio		LC	LC	X	X
15. Lodolaio		LC	LC	X	
16. Pellegrino	X	LC	LC	X	X
17. Piviere tortolino	X	LC	NA		X
18. Beccaccia		LC	DD	X	
19. Colombaccio		LC	LC	X	
20. Tortora selvatica		VU	LC	X	
21. Cuculo		LC	LC		X
22. Gufo comune		LC	LC	X	
23. Succiacapre	X	LC	LC	X	X
24. Rondone comune		NT	LC		X
25. Rondone maggiore		LC	LC	X	
26. Upupa		LC	LC	X	
27. Gruccione		LC	LC	X	
28. Picchio rosso maggiore		LC	LC		X
29. Allodola		LC	VU	X	X
30. Tottavilla	X	LC	LC		X
31. Rondine		LC	NT	X	
32. Calandro	X	LC	VU	X	X

33. Prispolone		LC	LC		X
34. Pettiroso		LC	LC		X
35. Codiroso comune		LC	LC	X	
36. Tordo bottaccio		LC	LC		X
37. Tordela		LC	LC	X	X
38. Merlo		LC	LC		X
39. Canapino		LC	LC		X
40. Capinera		LC	LC	X	
41. Sterpazzola		LC	LC		X
42. Lui piccolo		LC	LC		X
43. Balia dal collare	X	LC	LC	X	
44. Cinciallegra		LC	LC		X
45. Codibugnolo		LC	LC		X
46. Picchio muratore		LC	LC		X
47. Rampichino		LC	LC		X
48. Averla piccola	X	LC	VU	X	X
49. Ghiandaia		LC	LC		X
50. Corvo imperiale		LC	LC		X
51. Rigogolo		LC	LC	X	
52. Fringuello		LC	LC		X
53. Fanello		LC	NT		X
54. Ortolano	X	LC	DD	X	
55. Zigolo giallo		LC	LC		X
56. Zigolo muciatto		LC	LC	X	X
57. Strillozzo		LC	LC	X	

Red list:

LC = a minor preoccupazione
 NT = quasi minacciata
 VU = vulnerabile
 EN = in pericolo
 DD = mancanza di informazioni
 NA = non applicabile

Direttiva 2009/147/CE

specie inserita nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE

3.2 - IL P/I/A È PARTE DI O È CONNESSO AD UN ALTRO P/I/A?

<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	Se, Sì, cosa è previsto: Installazione di aereogeneratori e realizzazione nuovi tracciati di piste di collegamento (fuori dall'area di interesse della ZPS)
<input type="checkbox"/> NO	

*L'inquadramento territoriale è preferibile in scala 1:10.000 su base BDTRE-Piemonte utilizzabile a partire dalla pagina <http://www.geoportale.piemonte.it/cms/>

3.3 – CONDIZIONI D’OBBLIGO*

- sono rispettate le Condizioni d’Obbligo pertinenti al P/I/A e sono riportate nella proposta?

X Sì



NO, perché.....

- se sì, quali? (mettere link a CO)
- deve essere presentato un cronoprogramma idoneo tale che il P/I/A non interferisca con i periodi riproduttivi e/o di svernamento di specie di interesse conservazionistico presenti nell’area di intervento;
- qualunque fase del P/I/A deve avvenire nelle ore in cui si dispone di luce naturale, salvo valida motivazione fornita
- nel caso di P/I/A che prevedono movimenti terra, interventi di recupero e/o ripristino ambientale devono essere rispettate le indicazione delle “Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell’ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale” – di cui alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017 - di seguito “LG Esotiche”
- al termine delle attività deve essere garantito il ripristino morfologico e vegetativo allo stato originario dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito della realizzazione del P/I/A), secondo le seguenti specifiche:
 - utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono o, ove disponibili, miscugli di sementi locali;
 - in ogni caso deve essere garantita la riuscita degli interventi di ripristino con materiale vegetale prevedendo le necessarie cure colturali per un periodo minimo di 2 anni dal termine dei lavori, anche al fine di evitare l’insediamento e/o la diffusione di specie vegetali esotiche invasive. Le suddette cure colturali consistono in risarcimenti delle fallanze, tagli di ripulitura e irrigazioni di soccorso;
 - il cantiere deve essere organizzato per lotti successivi prevedendo via via l’inerbimento delle superfici nude;
 - il P/I/A non deve prevedere opere accessorie di impermeabilizzazione;
 - conservare siepi, filari e grossi esemplari di latifoglie autoctone (di diametro superiore ai 50 centimetri), inclusi i castagni da frutto; (da art 4, lettera b)

3.4 – ESISTONO PER IL P/I/A VINCOLI E/O DIVIETI AI SENSI DI ALTRA NORMATIVA DI SETTORE (per es rifiuti, caccia e pesca, illuminazione, rumore)?

No, perché non necessari o pertinenti

Sì, quale/i e perché.....

.....

.....

* Le condizioni d'obbligo (CO) sono "indicazioni" minime da rispettare al fine di mantenere il P/I/A al di sotto del livello di significatività di incidenza su specie e habitat tutelati dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli" ed evitare la necessità di espletare la VINCA appropriata.

Le CO, se pertinenti, dovranno essere integrate formalmente dal proponente nel P/I/A sottoposto a Screening di Valutazione di Incidenza, selezionandole sulla base della tipologia della proposta, delle caratteristiche del sito Natura 2000 e delle eventuali indicazioni fornite dal Soggetto gestore del Sito Natura 2000.

Il rispetto delle CO è condizione necessaria, ma non esaustiva, affinché lo screening di incidenza del P/I/A si concluda positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.

SEZIONE 4 – DECODIFICA PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITÀ

(compilare solo parti pertinenti)

4.1 - SUOLO/HABITAT

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
	Se, Si , cosa è previsto: Creazione di nuovi tracciati di piste di collegamento con fondo sterrato (larghezza minima 7 metri)			
	<input type="checkbox"/>	NO		
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	Se, Si , cosa è previsto: sbancamento localizzato per la realizzazione della pista di collegamento	
	<input type="checkbox"/>	NO		
Verranno livellate superfici naturali od effettuati interventi di spietramento?	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	Se, Si , cosa è previsto: spietramento preventivo con rimozione ammassi rocciosi per la realizzazione del fondo	
	<input type="checkbox"/>	NO		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?	<input type="checkbox"/>	SI	Se, Si , cosa è previsto:	
	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	
	<input type="checkbox"/>	NO	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	Se, Si , cosa è previsto: Creazione di nuovi tracciati di piste di collegamento con fondo sterrato (larghezza minima 7 metri)	
	<input type="checkbox"/>	NO		
Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/>	SI	Se, Si , cosa è previsto:	
	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	
	<input type="checkbox"/>	NO	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?	<input type="checkbox"/>	SI	Se, Si , descrivere:	
	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	
	<input type="checkbox"/>	NO	
<i>Altre informazioni utili ai fini dell'istruttoria:</i>				

4.2 - SPECIE VEGETALI		
E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere: localizzato alle sole superfici interessate dal tracciato della pista
Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto (indicare le spp interessate):
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017 per la normativa regionale: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-vegetali-esotiche-invasive
4.3 - SPECIE ANIMALI		
Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto (indicare le spp interessate):
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017
4.4 - MEZZI MECCANICI		
Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	Escavatori, ragni, pale caricatori, terne, skid-loader, altri mezzi per il movimento terra:	escavatori pesanti e macchine movimento terra per la preparazione del fondo delle piste di collegamento
	Mezzi di trasporto, macchine operatrici e macchinari di cantiere (autocarri, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatrici, rulli vibranti, compressori, generatori, perforatrici):	autocarri per la movimentazione di terreno e materiale lapideo, rullo pesante per la compattazione dello

		strato di fondo del pista
	Mezzi aerei, impianti a filo, imbarcazioni (elicotteri, aerei, droni, teleferiche, barche, chiatte, pontoni):

4.5 – MANIFESTAZIONI

Per eventi artistici, musicali, sportivi, pirotecnici, gare, raduni, sagre, ecc.	➤ Numero presunto di partecipanti:
	➤ Numero e tipologia presunta di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, droni, etc.):
	➤ Numero e tipologia presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o nautici):
	➤ Strutture di supporto necessarie:

4.6 - INQUINAMENTO E RIFIUTI

Il P/I/A prevede la presenza di fonti di inquinamento o produzione di rifiuti?	<input type="checkbox"/> luminoso <input checked="" type="checkbox"/> sonoro <input type="checkbox"/> chimico <input type="checkbox"/> produzione rifiuti <input type="checkbox"/> altro.....	Descrivere e se possibile quantificare: inquinamento acustico localizzato per l'esecuzione degli interventi di realizzazione delle piste. Tutti i materiali terrosi – rocciosi verranno riutilizzati in posto.
--	---	--

4.7 - INTERVENTI/ATTIVITÀ RIPETUTE

L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se SI , definire la periodicità:
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , riportare estremi provvedimento precedente

Motivare e/o descrivere la ripetitività del

 P/I/A:

Eventuali varianti – modifiche che potrebbero presentarsi nella
ripetizione:

.....

.....

.....

SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/I/A

Descrivere: realizzazione delle strade (piste) di collegamento tra i diversi aereogeneratori. la viabilità di collegamento verrà realizzata con sottofondo in misto naturale ed ulteriore strato di misto stabilizzato, mentre la formazione dei rilevati avverrà anche mediante l'impiego di materiale proveniente dagli scavi

Legenda della tabella sottostante:
a - ALLESTIMENTO DI CANTIERE ED AREA DI DEPOSITO TEMPORANEO
b - REALIZZAZIONE DI NUOVA VIABILITA' DI ACCESSO

Nella progettazione considerare le eventuali limitazioni temporali presenti nelle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" o nelle Misure Sito Specifiche o Piani di Gestione o in altra normativa di settore, nonché le diverse fasi biologiche delle specie tutelate presenti nel Sito RN2000.

a - ALLESTIMENTO DI CANTIERE ED AREA DI DEPOSITO TEMPORANEO

Anno: 2028	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
1° sett.				no	no	no	no	si	si			
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

b - REALIZZAZIONE DI NUOVA VIABILITA' DI ACCESSO

Anno: 2028	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
1° sett.												
2° sett.				no	no	no	no		si	si	si	
3° sett.				no	no	no	no					
4° sett.				no	no	no	no					

Il soggetto redattore è consapevole della responsabilità penale in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Luogo e data

Firma
(soggetto redattore)